

Gli Amici della Musica

notiziario di informazione del mondo musicale

<http://www.gliamicidellamusica.net:8080/wordpress>

Concerto tutto dedicato a G.B.Martini

Posted on January 01, 1970 by admin

Programma di particolare bellezza per Musica in Basilica con Paola Nicòli Aldini

Servizio di Mirella Golinelli



BOLOGNA - Ancora un appuntamento di particolare bellezza che è piaciuto notevolmente al sempre numeroso e calorosissimo pubblico della rassegna "Musica in Basilica". Lunedì 23 maggio abbiamo assistito ad una splendida performance di Paola Nicòli Aldini al clavicembalo, dedicata a Padre Martini. La Nicòli è docente di prassi esecutiva antica[stopgrid##1] al Conservatorio di Rovigo ed è quindi con grande maestria che ha profuso la complessità delle scritture del giovane Padre Martini, il quale supportò le sue composizioni con scienza contrappuntistica ed una notevole ispirazione della linea melodica. Le composizioni, scelte dalla Nicòli, hanno racchiuso il meglio del panorama clavicembalístico del Settecento. Queste, ricche di bellezza, testimoniano un periodo storico nel quale la musica colta ebbe grande preponderanza nella formazione umana. Nel programma l'esecutrice ha messo a confronto i due maggiori rappresentanti della scuola tedesca, affiancandoli alle composizioni del Maestro e Padre bolognese;

l'insieme offerto è stato un'occasione per poter apprezzare l'alto livello estetico e musicologico delle composizioni stesse. Ecco il programma nello specifico: J. S. Bach *Preludio e Fuga XXI in si b. magg. BWV 866* dal I° vol. del "Clavicembalo ben temperato"; G. B. Martini *Sonata IV op. 2 in do maggiore* nei movimenti Preludio, Allegro (Fuga), Adagio, Allegro (Fuga), Aria con variazioni; G. F. Haendel *Suite II in fa maggiore* nei movimenti Adagio, Allegro, Adagio, Allegro (Fuga); G. B. Martini *Sonata VII op. 2 in mi minore* nei movimenti Preludio, Allegro (Fuga), Adagio, Allegro, Aria con variazioni; J. S. Bach *Partita II in do minore BWV 826* nei movimenti Sinfonia (Grave adagio), Allemande, Courante, Sarabande, Rondeaux, Capriccio; G. B. Martini *Sonata IX op. 2 in fa minore* nei movimenti Preludio, Allegro (Fuga), Siciliana (Adagio), Corrente, Minuetto. Ad acclamazione sono stati richiesti 2 bis, il primo: sonata di Frescobaldi e il secondo tema con variazioni dalla *Sonata IV* di Martini che era tanto piaciuta già nella prima parte del programma. Il clavicembalo (stupendo) è opera del M° Roberto Mattiazzo, copia di Grimaldi da Messina.



Paola Nicòli Aldini durante il concerto (fototeca gli Amici della Musica.net)

Dopo il concerto Paola Nicòli Aldini che il 16 maggio scorso aveva anche ricevuto, insieme al soprano Mirella Golinelli, l'ambito Premio "San Francesco 2011", ci ha spiegato la prassi - e la concezione di "prassi" - che ha seguito per decidere i brani del programma proposto durante il concerto in questione. Ecco cosa ci ha detto: «Il programma è impegnato su Padre Martini, è un onore e una gioia poter eseguire le sue sonate tra le mura dove furono composte e risuonarono per la prima volta, queste composizioni furono pubblicate nel 1742 dall'Editore Michel-Charles Le Cène di Amsterdam, furono definite "l'Opera grande" del Maestro bolognese. Posso dire che per realizzarle esigono molto studio. In queste composizioni di vince un "cambio" tra il contrappunto severo e "stile galante". I commentatori hanno visto a volte un nesso di austerità e una certa accademicità. Bello, invece, il commento di Amédée

Méreaux (1867): ... (queste sonate) sono notevoli per l'originalità e la distribuzione delle idee. Costituiscono, d'altronde, dei modelli compositivi dell'arte dello scrivere nello stile severo, di cui il sapiente francescano conserva sempre, con culto rispettoso, le austere tradizioni. Tuttavia, si noterà che, grazie alla purezza delle linee e della quadratura elegante della sua melodia, alla quale egli riserva sempre un modo importante, ha

saputo conferire fascino alle formule scientifiche a cui è legato. Lo stesso Méreaux e successivamente L.F. Tagliavini hanno rilevato affinità delle pagine martiniane con la prima parte della Clavier-Übung di Bach, pubblicate nel 1731, e con le Suites per clavicembalo di Haendel del 1720. La stessa scelta di cominciare quasi tutte le 112 Sonate con un Preludio e un Allegro fugato, si riallaccia alla prima parte del Clavicembalo ben temperato, compita nel 1722. Vorrei ricordare che Padre Giovanni Battista Martini era uno dei pochi a conoscere Bach al di fuori del mondo tedesco. Di qui il motivo per cui ho aperto il programma con due brani dell'opera bachiana. La II Suite di haendel presenta un bellissimo Adagio con fiorito iniziale e anch'essa una Fuga a quattro voci. Nella sonata VII di Martini si rileva un'identità tra il tema del I Allegro e la Fuga della VI Partita in si minore di Bach. Infine nella seconda parte del programma ho voluto mettere in risalto la notevole somiglianza tra la Sinfonia della Partita II, in do minore di J.S.Bach e il Preludio in fa minore, dal ritmo solenne e puntato, della Sonata IX di Martini. Auspicio che il pubblico bolognese presente numeroso a questa serata possa aver ritrovato frutti di una più profonda conoscenza di questo grande Francescano».

/